



EBN Italia

Via Lungolori 5a, 37127 Verona
<http://www.ebnitalia.it> - list@ebnitalia.it

Presidente: Luciano Ruggieri
Vice Presidente: Maurizio Sighele

Consiglieri: Alessandro Canci
Andrea Nicoli
Alessandro Iacopi

Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia Romagna Via dei Mille n. 21, 40121 Bologna

Area extradipartimentale "Valutazione Impatto Ambientale", Regione Toscana, Via Bardazzi 19, 50127 Firenze

Provincia di Bologna - Servizio Valutazione impatto e Sostenibilita' ambientale, Strada Maggiore n. 80, 40100 Bologna

Servizio Valutazione di impatto ambientale, Provincia di Firenze, Via Ginori 10, 50129 Firenze

Comune di Firenzuola - Piazza Don Stefano Casini 1, 50033 Firenzuola (FI)

Comune di Monterenzio - Piazza Guerrino de Giovanni n. 1, Monterenzio (BO)

Comune di Monghidoro - Via Matteotti n. 1, Monghidoro (BO)

27 settembre 2004

Oggetto: Osservazioni al progetto interregionale della Centrale Eolica "Parco eolico Monte Canda", localizzato in località Sasso della Mantasca nei comuni di Monterenzio (Bologna) e Firenzuola (Firenze), presentato da Gamesa Energia Italia SpA, e al relativo SIA.

Il progetto prevede la realizzazione di 19 generatori eolici, alti 55 metri e con diametro del rotore di 58 metri (per un'altezza complessiva di circa 80 metri), disposti in prossimità del confine regionale (per la precisione localizzati in Toscana), in un'area di 2,8 per 2,2 km presso lo spartiacque degli alti corsi dei torrenti Idice e Sillaro.

Considerando la tipologia dell'impianto, riteniamo che la realizzazione del suddetto progetto causerebbe gravi danni all'avifauna e sia incompatibile con la presenza nell'area di habitat e specie di interesse comunitario definiti con l'individuazione dei pSIC IT5140001 "Passo della Raticosa, Sassi di S. Zanobi e della Mantasca" e IT4050015 "La Martina, Monte Gurlano".

In qualità di Associazione senza fini di lucro che ha come scopo primario la conservazione degli uccelli, esprimiamo il nostro dissenso e forte opposizione alla realizzazione del suddetto progetto per i seguenti motivi:

1) Presenza di un Sito d'Importanza Comunitaria:

Il pSIC IT5140001 "Passo della Raticosa, Sassi di S. Zanobi e della Mantasca", all'interno del quale ricadono 8 generatori, è incluso nell'elenco delle aree non opportune per la realizzazione di impianti eolici, in base ai contenuti delle Linee Guida Regionali (Regione Toscana, Giunta Regionale 2004), poiché si tratta di:

- un territorio riproduttivo e di alimentazione di rapaci di alto valore naturalistico.

- un'area avente valore avifaunistico molto alto, in particolare per le specie legate agli agroecosistemi montani,
- un valico appenninico interessato dal passaggio di notevoli contingenti di avifauna migratoria,

2) Minaccia a specie rare di avifauna nidificante:

Nell'area sono regolarmente presenti in periodo riproduttivo 14 specie ornitiche di particolare interesse, perché rare, protette o in pericolo (di cui 8 di interesse comunitario), che frequentano prati pascoli o arbusteti e che risentirebbero negativamente della realizzazione dell'impianto a causa sia della diminuzione degli habitat idonei sia, soprattutto, della morte per collisione con le pale dei generatori. Una grave mancanza nell'elenco riportato dal SIA, è quella relativa al Lanario della rarissima sottospecie *Falco biarmicus feldeggi*, presente con una coppia nidificante, tale specie è tra le più minacciate in Italia e in Europa, è stata oggetto di un apposito Piano di Azione da parte dell'Unione Europea ed è considerata ai sensi della Direttiva 79/409/CEE specie prioritaria per un cofinanziamento con il Regolamento LIFE.

3) Minaccia a rare specie di uccelli che frequentano la zona:

L'area circostante quella individuata per la realizzazione della Centrale Eolica è frequentata da specie ornitiche d'interesse comunitario e/o considerate particolarmente protette ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92; tra quelle particolarmente sensibili e soggette ad impatto rilevante ed irreversibile da parte dei generatori a causa dell'elevato rischio di collisione con le pale, riportiamo i seguenti rapaci:

Falco pecchiaiolo <i>Pernis apivorus</i>	Nibbio bruno <i>Milvus migrans</i>
Biancone <i>Circaetus gallicus</i>	Falco di palude <i>Circus aeruginosus</i>
Albanella reale <i>Circus cyaneus</i>	Albanella minore <i>Circus pygargus</i>
Sparviere <i>Accipiter nisus</i>	Poiana <i>Buteo buteo</i>
Aquila reale <i>Aquila chrysaetos</i>	Falco pescatore <i>Pandion haliaetus</i>
Gheppio <i>Falco tinnunculus</i>	Falco cuculo <i>Falco vespertinus</i>
Lodolaio <i>Falco subbuteo</i>	Lanario <i>Falco biarmicus</i>
Pellegrino <i>Falco peregrinus</i>	Gufo reale <i>Bubo bubo</i>

4) Presenza di una rotta migratoria:

La zona è interessata da un consistente flusso migratorio di uccelli, soprattutto in periodo autunnale. Considerando che ogni rotore copre un'area di 2.640 mq, è evidente che gli uccelli che volano sotto i cento metri di quota hanno elevate probabilità di collisione con le pale;

Considerato quanto sopra, la scrivente Associazione chiede fermamente che sia impedita la realizzazione del progetto della Centrale Eolica "Parco eolico Monte Canda", localizzato in località Sasso della Mantasca nei comuni di Monterenzio (Bologna) e Firenzuola (Firenze).

Luciano Ruggieri

Presidente